

... poi è arrivata l'Epifania che, secondo un detto popolare, "Tutte le feste porta via!" e, mentre si rimettevano a posto tutti gli scatoloni di Natale, una di quelle che contano butta là una domanda di questo tipo: "Ma quest'anno quando arriva la Pasqua?" forse pensando alla colomba e alla torta col formaggio! Panico totale quando ci si rese conto che era molto alta... cioè vicina: il 31 marzo. Subito si misero in moto i matematici... poiché carnevale cade 47 giorni prima, poiché quest'anno è bisestile se ne deduce che è proprio l'undici febbraio la domenica di carnevale... e allora? Ma quanto manca? 'Na trentina de giorni! 'L famo o n'lo famo 'l carro? E le maschere? E il progetto? Un giro di messaggi e, come capita quando c'è la forza di gruppo, tanti volontari sul vano di sopra... giù i scatoloni di Carnevale che vengono sistemati su un tavolo che sembra una catena di montaggio e poi... carta, cartoni, colle, stoffe, stracci, legno, fili di ferro, aghi, bottoni, colori, pennelli, vernici, brillantini per costruire "**Le Emozioni che si liberano**"; tutte da montare sul carro per la sfilata!



Si comincia con la cura a mostrare la **Paura**, poi **Disgusto** oltre la **Rabbia** e facendo gran rumore è arrivato lo **Stupore**, c'era pure la **Tristezza** pareggiata dalla **Gioia** presa in giro dal **Disprezzo** che è distrutto dall'**Amore**. Qual è l'ultima rimasta? E l'**Invidia** che il mondo guasta! Finalmente dopo mattine, pomeriggi e sere di lavoro inde-fesso domenica 11 febbraio è tutto pronto. Ma... piove e tutto è rimandato a domenica 18 febbraio la prima di Quaresima! Comunque tutti i salmi finiscono in gloria... infatti alle 17 presso la sede, dopo la sfilata tra canti e balli e sotto un sole da primavera (ma l'inverno 'n arriva st'anno?) tutti a festeggiare la buona riuscita dell'evento che come sempre ha soddisfatto attori e spettatori. Un doveroso e sincero ringraziamento al gruppo.

E per finire...

Come ogni anno stiamo organizzando i soggiorni marini che quest'anno vanno dal 9 al 23 giugno sempre a Gatteo Mare dove lo scorso anno i nostri soci si sono trovati a loro agio (era cambiata la gestione dell'albergo) tanto che le prenotazioni stanno andando bene... comunque chi è interessato si può informare o in segreteria o presso il sito del centro che è sempre aggiornato. Sempre attenti a cogliere opportunità e proposte per promuovere gli obiettivi del nostro centro vogliamo ricordare: la collaborazione con il centro parkinsoniano, con il progetto "Murales" organizzato dal Cad "il passo di Ulisse" di Gubbio, l'organizzazione dei corsi "flauti di bambù" e "psicomotricità" già iniziati e di quelli che intendiamo mettere in atto come "conoscere meglio telefonini e computer"...e altri a cui stiamo pensando... sempre ricordando che saremo ben lieti avere i suggerimenti dei soci.

L'ultima novità è aver partecipato, come partner attivo del Comune di Gubbio, al bando Regionale "INTEGRARE PER FARE COMUNITA"; gli incontri inseriti nel "**Laboratorio multietnico di cucina**" saranno organizzati nella cucina e nei locali del centro.

Consultate il nostro sito per essere informati: centrosocialesanpietro.it, fateci sapere le vostre proposte e le vostre critiche. **Annunciamo che sabato 8 giugno si terrà una assemblea ordinaria per il rinnovo del consiglio direttivo.**



Vincent Van Gogh - Sala da ballo ad Arles (1888)

PENSIERINO DEL TRIMESTRE

*È necessario unirsi,
non per stare uniti,
ma per fare
qualcosa insieme.*

(Goethe)



Associazione Centro Sociale San Pietro APS - Gubbio

Quattro chiacchiere tra soci e non

bollettino trimestrale anno 3, n°9 - gennaio/marzo 2024

Sono esattamente due anni da quando abbiamo deciso di pubblicare questo bollettino che, senza pretese, abbiamo intestato "Quattro chiacchiere tra soci". L'idea di inserire, un "pensierino del trimestre" nasceva dall'intenzione di riassumere in poche parole un concetto su cui riflettere; nel primo numero avevo riportato una frase di Valéry: "La guerra: un massacro di gente che non si conosce, per gli interessi di gente che si conosce, ma non si massacrano" in quanto, proprio nel febbraio del 2022, aveva avuto inizio il conflitto tra Russia e Ucraina. Rileggerla oggi non fa altro che ribadire, come ormai solo il Papa ha coraggio di denunciare ogni domenica, che "Guerra chiama Guerra": "... Non è mai l'uso della violenza che porta alla pace. Guerra chiama guerra. Violenza chiama violenza. Con tutta la mia forza chiedo alle parti in conflitto di ascoltare la voce della propria coscienza, di non chiudersi nei propri interessi..." ebbene forse è sfuggito a tutti ma le guerre in corso sono 59 con circa 2 miliardi di persone sulle aree interessate da scontri armati... ma niente niente siamo già, come qualcuno afferma, nella terza guerra mondiale? Vuoi vedere che bisognerà rispolverare quanto Einstein diceva ("... non so come sarà la terza guerra mondiale ma la quarta sarà combattuta con pietre e bastoni") per far capire in quale imbuto ci stiamo infilando? La storia, come osservava Gramsci, è maestra (di vita) ma non ha scolari attenti... come invece lo furono i nostri parlamentari nell'atto della approvazione della COSTITUZIONE che, all'articolo 11, decisero di usare, verso la parola "guerra", il verbo "ripudia" che riassume lo sdegno e il rifiuto per un'aggressione contro altri popoli. Se democrazia vuol dire pari dignità è conseguenziale il rifiuto della violenza.



Ma questa riflessione non è fine a sé stessa ma vuole aiutarci a capire come gli eventi influiscano sulla nostra vita... e in particolar modo quella dei nostri associati verso i quali le attività del centro si rivolgono cercando sempre di cogliere nuovi bisogni e proporre relative risposte. Il rapporto del Censis sulla situazione sociale dell'Italia nel 2023, ci ricorda che la solitudine ha acquistato un significato inquietante nel nostro tempo, assumendo spesso i connotati della depressione tanto che l'Oms ha istituito una Commissione sulla connessione sociale per affrontare il fenomeno della solitudine come minaccia urgente per la salute. La solitudine è una malattia che colpisce chi è socialmente più vulnerabile e oggi sono le guerre, le disuguaglianze, la pandemia, i cambiamenti climatici, le prospettive mancanti a renderla più complessa e resistente... sempre il Censis ci ricorda che il 59,9% degli italiani ha paura che scoppierà un conflitto mondiale che coinvolgerà anche l'Italia, il 73,8% degli italiani ha paura che negli anni a venire non ci sarà un numero sufficiente di lavoratori per pagare le pensioni e il 69,2% pensa che non tutti potranno curarsi. Sostiene ancora il rapporto che sentirsi soli è, anche, una questione politica correlata a sentimenti di rabbia, risentimento, impotenza e frustrazione la cui soluzione è possibile con l'ascolto ... e allora? Ecco dirompente il ruolo del nostro centro! Un impegno personale e collettivo per promuovere una cultura dell'essere alla riscoperta della tradizione, della storia, dei valori che contano come quello della comunità e della solidarietà condividendo progetti creativi... spesso i soci hanno paura di parlare e proporre ma, restando isolati, si perde consapevolezza di avere un senso nella vita e minori sono le relazioni di amicizia. Mi piacerebbe pensare che il nostro centro possa essere una piccola tessera di un mosaico che leghi socialità ed eguaglianza.

Il Presidente



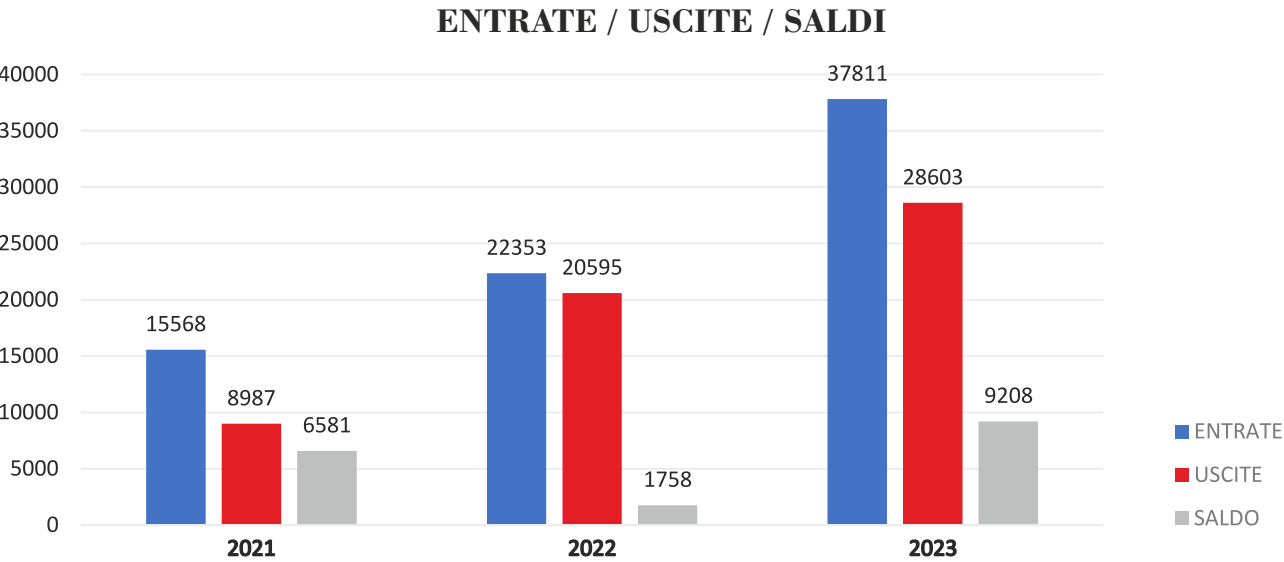
BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Nell'assemblea del 9 marzo i soci sono chiamati ad approvare il bilancio consuntivo del 2023, l'ultimo di questo consiglio direttivo in quanto l'8 giugno p.v. si procederà alla elezione del nuovo consiglio. Possiamo essere soddisfatti dei risultati che dimostrano, almeno nei numeri, il buon lavoro fatto in questi tre anni.

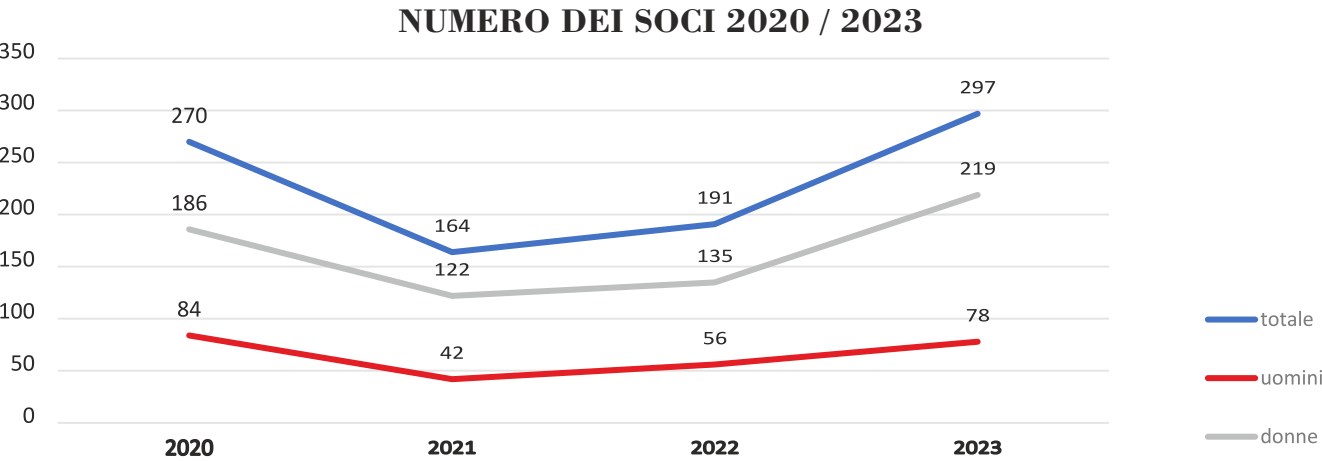
Totale delle uscite 28.602,96/

Totale delle entrate 37.810,57

A seguito di questi numeri abbiamo un **avanzo di esercizio di 9.207,61 euro**
Il grafico mostra i bilanci comparati del 2021 2022 2023



Un altro dato interessante che vogliamo condividere con i nostri lettori è il **numero dei soci** e la composizione del corpo sociale che vogliamo inquadrarlo nel triennio del nostro mandato; nel 2020 i soci erano 270 di cui 186 (69% *donne*) e 84 (31% *uomini*) nel 2021 164 di cui 122 (74 *donne*) e 42 (26% *uomini*) Nel 2022 191 di cui 135 (71 % *donne*) e 56 (29 % *uomini*) e nel 2023 siamo arrivati a 297 di cui 219 *donne* (*pari al 74 %*) e 78 *uomini* (26 %)



Un grande evento musicale

Nell'ultimo numero del bollettino abbiamo reso conto delle attività estive e quelle organizzate sino al mese di novembre... ma dobbiamo ricordare quanto avvenuto ad oggi. Certamente l'evento più importante è quello del 3 dicembre quando, al teatro comunale di Gubbio, in onore di Santa Cecilia, la Banda Comunale di Gubbio si è cimentata, in prima assoluta, nella messa in scena di una opera lirica: "La Traviata" l'opera più eseguita al mondo! L'evento, frutto della proficua collaborazione di più associazioni (tra le quali il nostro centro), è stato prodotto secondo la formula "PocketOpera" che consiste in una nuova interpretazione e lettura dell'opera al fine di renderla accessibile a tutti ma soprattutto ai giovani... tanto che sabato mattina 2 dicembre sono state eseguite due rappresentazioni per 500 alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "Mastro Giorgio-Nelli" di Gubbio. Lo spettacolo serale ha visto un teatro pieno che ha tributato ai cantanti, al coro, agli attori e ai musicisti, magistralmente diretti dal maestro A. Angeloni, una lunga serie di applausi.



La tradizione del Natale

Anche quest'anno abbiamo "fatto il presepe"... una tra le tante attività, ma sicuramente tra le più impegnative dei nostri soci; un evento che ci impegna non solo a costruire ma a progettare nuove "letture" affinché la festa possa manifestare uno specifico valore. Il "gruppo Presepe", guidato da Palma Rita Gavirati, al quale va il ringraziamento di tutti i soci, si era presentato, lo scorso anno, con l'originale decisione di far scendere dal cielo gli attori del presepe su addobbate mongolfiere, mentre quest'anno ha voluto rappresentare e ricordare, sulle quattro facce di un cubo luminoso, i preoccupanti problemi ai quali la "governance" mondiale non riesce a dare soluzioni idonee a difesa della giustizia, dell'ambiente e della eguaglianza universale. Nel pomeriggio del 18 dicembre abbiamo inaugurato il presepe (con il quale abbiamo partecipato al concorso dei presepi aggiudicandoci il primo premio!) con i soci e la graditissima presenza del Vescovo mons. Paolucci Bedini che, dopo la benedizione, si è fermato nei locali del centro, che non conosceva, esprimendo i complimenti per le attività svolte e promettendo un nuovo incontro per parlare dei problemi sociali della nostra città. Nel nostro messaggio di auguri si è voluto ribadire l'impegno per un "Natale Vero" che non sia solo simbolo di rinascita ma anche di speranza e fiducia.



Parlando del più e del meno

Oltre a quanto sino qui scritto, vogliamo ricordare che il 9 dicembre ci siamo esibiti, con il nostro "coro ambulante", alla rappresentazione del presepe vivente nel quartiere di San Pietro; poi, per non farci mancar niente, l'ultimo dell'anno ci siamo incontrati nella sala "polivalente", seduti davanti ai piatti, per salutare il 2023 ed accogliere il 2024 col tradizionale brindisi... erano appena finite le bollicine dei calici di capodanno che tutti pronti al "via" per partecipare alla prima tombolata dell'anno nuovo!

CONTINUA ➡

